

# Comune di LOIRI-PORTO SAN PAOLO

Provincia di OLBIA-TEMPPIO

Comune di Loiri Porto San Paolo  
Provincia di Olbia Tempio  
Codice Amministrazione: c\_m275  
Prot. in Arrivo ore 13:54 51  
**n. 0006912**  
**del 15-05-2015**  
Categoria 4 Classe 4 Pag. 1

## Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

# anno 2014

© CNDCEC- ANCREL - 2015

L'ORGANO DI REVISIONE



# Comune di LOIRI-PORTO SAN PAOLO

## Organo di revisione

Verbale del 15/05/2015

### RELAZIONE SUL RENDICONTO 2014

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2014, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2014 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2014 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2014 del Comune di LOIRI-PORTO SAN PAOLO che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

OLBIA, li 15/05/2015

L'organo di revisione  
*Anna Pappalardo*

## INTRODUZIONE

Il sottoscritto Avv. Enrica Gasperini revisore di codesto comune;

- ◆ ricevuta in data 02.05.2015 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2014, approvati con delibera della giunta comunale n. 36 del 27.04.2015, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione (art. 151/TUEL, c. 6 – art. 231/TUEL);
  - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (art. 227/TUEL, c. 5);
  - delibera dell'organo consiliare n. 51 del 29.09.2014 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
  - conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
  - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
  - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
  - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
  - il prospetto di conciliazione (*per i comuni con più di 3.000 abitanti*) con unite le carte di lavoro;
  - elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
  - prospetto spese di rappresentanza anno 2014 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
  - certificazione rispetto obiettivi anno 2014 del patto di stabilità interno;
  - non è stata redatta e trasmessa la relazione alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599). Si invita ad adempiere nel più breve tempo possibili.
  - i responsabili dei servizi non hanno segnalato la sussistenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2014 con le relative delibere di variazione;
  - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
  - ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
  - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
  - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 10 del 14/02/2012;

### DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2014, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
- ◆ *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del*

*bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;*

- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

#### **TENUTO CONTO CHE**

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

#### **RIPORTA**

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2014.

## **CONTO DEL BILANCIO**

### **Verifiche preliminari**

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2014 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 29.09.2014, con delibera n. 51;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 11.986,58 per sentenze esecutive e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che il responsabile del servizio finanziario ha provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui, determina n. 45 del 22/04/2015.

### **Gestione Finanziaria**

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 2397 reversali e n. 3129 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non è stato effettuato il ricorso all'anticipazione di tesoreria nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2014 risultano totalmente reintegrati;
- non è stato effettuato il ricorso all'indebitamento;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2015, allegando i documenti previsti;

- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banco di Sardegna , reso entro il 30 gennaio 2015 e si compendiano nel seguente riepilogo:
- Conto della gestione dell'Economo;
- Conto area economico-finanziaria;
- Conto area vigilanza;
- Conto area amministrativa;
- Conto dell'Agente contabile per conto del Comune ,Multiservice Srl;

**Risultati della gestione****Saldo di cassa**

Il saldo di cassa al 31/12/2014 risulta così determinato:

1	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	

<b>Fondo di cassa 1° gennaio</b>			1.342.069,67
Riscossioni	1.970.675,36	5.975.975,41	7.946.650,77
Pagamenti	3.173.115,02	5.425.184,93	8.598.299,95
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre</b>			<b>690.420,49</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<b>Differenza</b>			<b>690.420,49</b>

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

**situazione di cassa**

2	2011	2012	2013
<b>Disponibilità</b>	3.392.513,47	496.817,51	1.342.069,67
<b>Anticipazioni</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.</b>	0,00	0,00	0,00

**Cassa vincolata**

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, nell'importo di euro 0,00 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs. 118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario n. 47 del 27/04/2015 per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla differenza tra Residui (passivi) tecnici al 31/12/2014

Residui attivi riguardanti entrate vincolate.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 sarà comunicato al tesoriere.

A seguito della comunicazione la banca vincola giacenze per un importo pari a quello comunicato o per un importo superiore se alla banca risulta un importo superiore.

Se la liquidità risulta inferiore a quelle delle giacenze vincolate significa che una parte è stata utilizzata per il pagamento di spese correnti e dovrà essere reintegrata con i primi incassi dell'esercizio.

**Risultato della gestione di competenza**

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 307.852,96, come risulta dai seguenti elementi:

**risultato della gestione di competenza**

4	2012	2013	2014
Accertamenti di competenza	7.639.371,92	8.189.360,07	6.914.466,10
Impegni di competenza	7.862.765,55	8.254.440,30	6.606.613,14
<b>Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza</b>	<b>-223.393,63</b>	<b>-65.080,23</b>	<b>307.852,96</b>

così dettagliati:

**dettaglio gestione di competenza**

5	2014	
Riscossioni	(+)	5.975.975,41
Pagamenti	(-)	5.425.184,93
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	550.790,48
Residui attivi	(+)	938.490,69
Residui passivi	(-)	1.181.428,21
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-242.937,52
<b>Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza</b>	<b>[A] - [B]</b>	<b>307.852,96</b>

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2014, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	consuntivo 2012	consuntivo 2013	consuntivo 2014
Entrate titolo I	3.671.703,94	4.745.928,69	3.198.013,39
Entrate titolo II	1.344.641,92	1.975.267,87	1.929.094,21
Entrate titolo III	594.492,45	618.916,20	846.636,59
<b>(A) Totale titoli (I+II+III)</b>	<b>5.610.838,31</b>	<b>7.340.112,76</b>	<b>5.973.744,19</b>
<b>(B) Spese titolo I</b>	<b>5.209.491,03</b>	<b>6.653.621,78</b>	<b>5.419.683,56</b>
<b>(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *</b>	<b>772.375,30</b>	<b>298.929,04</b>	<b>291.612,19</b>
<b>(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)</b>	<b>-371.028,02</b>	<b>387.561,94</b>	<b>262.448,44</b>
<b>(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]</b>	<b>520.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
-contributo per permessi di costruire			
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
<b>(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:</b>	<b>44.050,98</b>	<b>50.291,03</b>	<b>48.823,27</b>
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	44.050,98	50.291,03	20.783,48
- ruolo coattivo sanzioni per violazioni al codice della strada			28.039,79
<b>(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale</b>			
<b>Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)</b>	<b>104.921,00</b>	<b>337.270,91</b>	<b>213.625,17</b>

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	consuntivo 2012	consuntivo 2013	consuntivo 2014
Entrate titolo IV	1.236.983,64	409.016,76	526.375,60
Entrate titolo V **	220.000,00		0,00
<b>(M) Totale titoli (IV+V)</b>	<b>1.456.983,64</b>	<b>409.016,76</b>	<b>526.375,60</b>
<b>(N) Spese titolo II</b>	<b>1.309.362,97</b>	<b>861.658,93</b>	<b>480.971,08</b>
<b>(O) differenza di parte capitale(M-N)</b>			
<b>(P) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)</b>	<b>44.050,98</b>	<b>50.291,03</b>	<b>48.823,27</b>
<b>(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]</b>	<b>15.000,00</b>	<b>500.000,00</b>	
<b>Saldo di parte capitale (O+Q)</b>	<b>206.671,65</b>	<b>97.648,86</b>	<b>94.227,79</b>

\* il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

\*\* categorie 2,3 e 4.

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

### Entrate a destinazione specifica

8	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	267.008,21	267.008,21
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	81.000,00	81.000,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari (alluvione 2013)	129.844,60	129.844,60
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	17.199,89	17.199,89
Per sanzioni amministrative codice della strada ruoli esecutivi	28.039,79	28.039,79
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
<b>Totale</b>	<b>523.092,49</b>	<b>523.092,49</b>

Al risultato di gestione 2014 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

**entrate e spese non ripetitive**

9

<b>Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Accertamenti</b>
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	282.538,16
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	13.616,29
Altre (da specificare)	
<b>Totale entrate</b>	<b>296.154,45</b>
<b>Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Impegni</b>
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	26.072,93
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Spese correnti varie e manutenzioni ordinarie	270.081,52
<b>Totale spese</b>	<b>296.154,45</b>
<b>Sbilancio entrate meno spese non ripetitive</b>	<b>0,00</b>

*(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.*

*In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti; Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.*

*Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.*

*In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)*

Sono state considerate sia le entrate dovute ad accertamenti anni precedenti che i ruoli coattivi.

L'organo di revisione osserva comunque che l'equilibrio corrente, come dimostrato nella tabella precedente, è raggiunto con utilizzo d'entrate di carattere eccezionale per €. 296.154,45 per finanziare anche spese di carattere permanente. Tuttavia, tali entrate, benché considerate a carattere eccezionale, si registrano continuamente negli anni.

Per assicurare l'equilibrio nel tempo occorre che il saldo positivo della citata tabella sia destinato al

finanziamento di spese del titolo II per cui, per l'esercizio futuro, si suggerisce di non utilizzare entrate straordinarie per finanziare spese correnti ma di destinare le stesse esclusivamente alle spese di investimento.

### **Risultato di amministrazione**

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2014, presenta un avanzo di Euro 1.740.099,71, come risulta dai seguenti elementi:

#### **risultato di amministrazione**

10

In conto		Totale
RESIDUI	COMPETENZA	

Fondo di cassa al 1° gennaio 2014			1.342.069,67
RISCOSSIONI	1.970.675,36	5.975.975,41	7.946.650,77
PAGAMENTI	3.173.115,02	5.425.184,93	8.598.299,95
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2014</b>			<b>690.420,49</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			690.420,49
RESIDUI ATTIVI	2.689.259,72	938.490,69	3.627.750,41
RESIDUI PASSIVI	1.396.642,98	1.181.428,21	2.578.071,19
<i>Differenza</i>			1.049.679,22
<b>Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2014</b>			<b>1.740.099,71</b>

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2012	2013	2014
Fondi vincolati			
Fondi per finanziamento spese in c/capitale			
Fondi di ammortamento			
Fondi non vincolati	520.902,02	1.152.845,12	1.740.099,71
<b>TOTALE</b>	<b>520.902,02</b>	<b>1.152.845,12</b>	<b>1.740.099,71</b>

\* il fondo non vincolato va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria dei quattro fondi vincolati. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria dei quattro fondi vincolati è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente i fondi vincolati (compreso il fondo ammortamento ex art. 187, comma 2, lett. a) del TUEL).

Il revisore dei conti per il prossimo consuntivo, invita il responsabile dell'ufficio finanziario a provvedere all'esatta distinzione dell'avanzo di amministrazione, nel pieno rispetto di quanto dettato dall'art.187 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale dispone che lo stesso debba essere distinto in fondi non vincolati, fondi vincolati, fondi per finanziamento spese in conto capitale e fondi di ammortamento.

Il revisore per l'esercizio 2015 ricorda che l'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:

- a. per copertura dei debiti fuori bilancio;
- b. per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c. per il finanziamento di spese di investimento;
- d. per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- e. per l'estinzione anticipata di prestiti.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del Tuel, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

Si ritiene opportuno evidenziare gli eventuali crediti di dubbia esigibilità iscritti in bilancio segnalati dai responsabili dei servizi, le eventuali attività o passività potenziali latenti alla chiusura dell'esercizio: ciò al fine di costituire un eventuale vincolo all'utilizzo dell'avanzo.

E' opportuno acquisire anche una relazione dell'ufficio legale (o del responsabile del servizio) sullo stato del contenzioso e sul possibile esito delle vertenze.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2014 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

**Conciliazione dei risultati finanziari**

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

**Riscontro risultati della gestione**

<b>Gestione di competenza</b>	12 <b>2014</b>
Totale accertamenti di competenza (+)	6.914.466,10
Totale impegni di competenza (-)	6.606.613,14
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>307.852,96</b>

**Gestione dei residui**

Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	157.038,68
Minori residui passivi riaccertati (+)	436.440,31
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>279.401,63</b>

**Riepilogo**

SALDO GESTIONE COMPETENZA	307.852,96
SALDO GESTIONE RESIDUI	279.401,63
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	0,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	1.152.845,12
<b>AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2014</b>	<b>1.740.099,71</b>

**Analisi del conto del bilancio**

<b>Entrate</b>		<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	3.671.703,94	4.745.928,69	3.198.013,39
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	1.344.641,92	1.975.267,87	1.929.094,21
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	594.492,45	618.916,20	846.636,59
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	1.236.983,64	409.016,76	526.375,60
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	220.000,00		
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	571.549,97	440.230,55	414.346,31
<b>Totale Entrate</b>		<b>7.639.371,92</b>	<b>8.189.360,07</b>	<b>6.914.466,10</b>

<b>Spese</b>		<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
<i>Titolo II</i>	Spese correnti	5.209.491,03	6.653.621,78	5.419.683,56
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	1.309.362,97	861.658,93	480.971,08
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	772.375,30	298.929,04	291.612,19
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	571.536,25	440.230,55	414.346,31
<b>Totale Spese</b>		<b>7.862.765,55</b>	<b>8.254.440,30</b>	<b>6.606.613,14</b>

<b>Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)</b>	<b>-223.393,63</b>	<b>-65.080,23</b>	<b>307.852,96</b>
---	--------------------	-------------------	-------------------

<b>Avanzo di amministrazione applicato (B)</b>	<b>535.000,00</b>	<b>500.000,00</b>	
--	-------------------	-------------------	--

<b>Saldo (A) +/- (B)</b>	<b>311.606,37</b>	<b>434.919,77</b>	<b>307.852,96</b>
--------------------------	-------------------	-------------------	-------------------

**Verifica del patto di stabilità interno**

L'Ente (*per i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti*) ha /non ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2014 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

	14	COMPETENZA MISTA
ENTRATE FINALI	6.559,00	
SPESE FINALI	5.953,00	
SALDO FINANZIARIO		606,00
SALDO OBIETTIVO 2014		<b>414,00</b>
DIFFERENZA TRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE		<b>192,00</b>

L'ente ha provveduto entro il 31 marzo 2015 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.11400 del 10/2/2014.

***Il Revisore ricorda che in ordine al mancato conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità interno per dovranno essere applicate le seguenti sanzioni:***

- a) ***Riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo in misura pari alla differenza tra risultato registrato ed obiettivo programmatico predeterminato. In caso di in capienza dei fondi occorre versare la somma residua allo Stato;***
- b) ***Divieto di impegnare nell'anno successivo a quello di mancato rispetto spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dell'ultimo triennio;***
- c) ***Divieto di ricorrere all'indebitamento per investimenti;***
- d) ***Divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale compresi co.co.co. e somministrazioni anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto;***
- e) ***Divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi delle predette disposizioni sul personale;***
- f) ***Rideterminazione indennità di funzione e gettoni di presenza agli amministratori con applicazione di una riduzione del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30/6/2010;***
- g) ***Divieto di incremento delle risorse decentrate (art. 8, comma 1 CCNL 11/4/2008).***

## Analisi delle principali poste

### Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2014, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2012 e 2013:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
<b>Categoria I - Imposte</b>			
IMU	1.559.663,00	2.864.391,90	1.648.840,63
I.C.I.	93.025,57	147.188,21	
I.C.I. ruoli coattivi	176.047,15	175.178,34	5.038,70
I.C.I. per liquid. accert. anni pregressi	323.549,87	118.960,99	103.187,51
Addizionale IRPEF	235.000,00	240.000,00	240.000,00
Addizionale sul consumo di energia elettrica	116.571,44		117.797,00
Compartecipazione IRPEF			
Imposta di scopo			
Imposta sulla pubblicità	5.500,00	7.273,25	7.092,73
Altre imposte			
<b>Totale categoria I</b>	<b>2.509.357,03</b>	<b>3.552.992,69</b>	<b>2.121.956,57</b>
<b>Categoria II - Tasse</b>			
Tassa rifiuti solidi urbani/TARES/TARI	858.920,78	953.323,80	837.046,36
addizionale provinciale TARES/TARI		47.669,28	41.757,63
TOSAP	41.840,75	34.463,63	22.179,19
accertamento anni precedenti TARSU	46.900,00	59.605,87	171.732,00
Ruoli coattivi TARSU	51.640,71	97.659,22	2.579,95
ruoli suppletivi TARSU	38.044,67		
Contributo per permesso di costruire			
Altre tasse			
<b>Totale categoria II</b>	<b>1.037.346,91</b>	<b>1.192.721,80</b>	<b>1.075.295,13</b>
<b>Categoria III - Tributi speciali</b>			
Diritti sulle pubbliche affissioni		214,20	761,69
Altri tributi propri	125.000,00		
<b>Totale categoria III</b>	<b>125.000,00</b>	<b>214,20</b>	<b>761,69</b>

*(In riferimento alle entrate tributarie è importante evidenziare i risultati relativi all'attività di gestione e di recupero coattivo o meno dei crediti ed, in particolare, la tempistica nelle fasi di accertamento e riscossione dei ruoli per i riflessi connessi alla gestione finanziaria).*

**Entrate per recupero evasione tributaria**

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

18	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	196.500,00	108.226,21	55,08%	108.226,21	100,00%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	248.578,00	174.311,95	70,12%	174.311,95	100,00%
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
<b>Totale</b>	<b>445.078,00</b>	<b>282.538,16</b>	<b>63,48%</b>	<b>282.538,16</b>	<b>100,00%</b>

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

19	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2014	586.612,21	100,00%
Residui riscossi nel 2014	35.712,42	#DIV/0!
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	#DIV/0!
Residui (da residui) al 31/12/2014	550.899,79	#DIV/0!
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	550.899,79	

Si sottolinea l'estrema lentezza nella riscossione delle predette somme iscritte a ruolo e, a tal riguardo, si consiglia di effettuare un controllo, rimuovendo le cause che determinano tale lentezza onde evitare la prescrizione degli stessi con eventuale danno erariale per l'Ente.

**Contributi per permesso di costruire**

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2012	Accertamento 2013	Accertamento 2014
290.524,12	236.496,98	163.178,23
Riscossione 2012	Riscossione 2013	Riscossione 2014
290.524,12	236.496,98	152.291,15

Oltre agli introiti derivanti dal rilascio dei permessi di costruire sono stati accertati e riscossi €. 15.019,27 per introiti inerenti i provvedimenti di condono per danno ambientale ed €. 96.980,88 di proventi oneri Piano Casa accertati mentre riscossi sono stati €. 89.925,72.

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

### Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE

20

Anno	importo	% x spesa corr.	di cui % (*)
2012	0,00	0,00%	0,00%
2013	0,00	0,00%	0,00%
2014	0,00	0,00%	0,00%

(\*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale  
 Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	21	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2014		0,00	#DIV/0!
Residui riscossi nel 2014		0,00	#DIV/0!
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00	#DIV/0!
Residui (da residui) al 31/12/2014		0,00	#DIV/0!
Residui della competenza		10.887,08	
<b>Residui totali</b>		<b>10.887,08</b>	

Tenuto conto che l'accertamento di tale particolare entrate dipende dalla richieste di costruire il cui andamento è influenzato dall'andamento del mercato immobiliare si ritiene necessario impegnare le spese corrispondenti solo al momento dell'accertamento della entrata.

### Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2012	2013	2014
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	118.312,20	370.469,07	183.296,14
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	1.201.610,29	1.492.023,77	1.478.789,86
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	21.934,43	85.120,93	267.008,21
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li		27.654,10	
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	2.785,00		
<b>Totale</b>	<b>1.344.641,92</b>	<b>1.975.267,87</b>	<b>1.929.094,21</b>

**Entrate Extratributarie**

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2014, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2012 e 2013:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Differenza
Servizi pubblici	435.229,25	517.497,08	396.178,71	121.318,37
Proventi dei beni dell'ente				
Interessi su anticipi e crediti	6.925,16	3.250,72	118,05	3.132,67
Utili netti delle aziende	9.636,45			
Proventi diversi	142.701,59	98.168,40	450.339,83	-352.171,43
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>594.492,45</b>	<b>618.916,20</b>	<b>846.636,59</b>	<b>-227.720,39</b>

**Proventi dei servizi pubblici**

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, ne strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Relativamente al servizio mattatoio pubblico gestito dal Consorzio Pegaso, il Revisore evidenzia una spesa per la gestione dello stesso, rispetto alla totale mancanza dei proventi. Stesso discorso per l'utilizzo degli impianti sportivi pertanto, il Revisore anche quest'anno invita l'Amministrazione a regolarizzare tramite stipule di convenzioni, i rapporti tra l'Ente ed il Consorzio per il servizio mattatoio e l'Ente e gli utenti che usufruiranno di detti impianti sportivi, prevedendo il pagamento di un canone d'uso per garantire una percentuale di copertura dei costi di detto servizio.

Anche per quanto riguarda la copertura dei costi degli altri servizi il Revisore invita ad adeguare le entrate alle spese, in considerazione soprattutto dei tagli previsti per il 2015 per quanto concerne i trasferimenti Statali e Regionali oltre ai vincoli posti dal rispetto del Patto di Stabilità.

**Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2012	2013	2014
<b>Residui rimasti da riscuotere all'1.1</b>	27.540,06	17.323,11	18.065,39
<b>Accertamenti</b>	59.049,69	69.353,53	34.399,77
<b>Riscossioni in comp. e residui</b>	65.848,70	68.614,27	39.761,17
<b>Residui rimasti da riscuotere al 31.12</b>	17.323,11	18.065,39	4.097,52

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

26

	Accertamento 2012	Accertamento 2013	Accertamento 2014
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	20.143,24	9.531,25	8.599,94
Perc. X Spesa Corrente	68,23%	27,49%	50,00%
Spesa per investimenti	9.381,60	25.145,51	8.599,94
Perc. X Investimenti	31,78%	72,51%	50,00%

Oltre alle somme accertate di competenza 2014, sono state accertate anche € 28.039,79 derivanti da ruoli esecutivi annualità precedenti.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per i ruoli coattivi è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2014	<b>227.502,98</b>
Residui riscossi nel 2014	<b>17.184,28</b>
Maggiori / Minori Residui	<b>0,00</b>
Residui al 31/12/2014	<b>210.318,70</b>

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Il Revisore ricorda che l'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;
- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:
  - a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
  - b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;
  - c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,
- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;
- al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progettonelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle

lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

### **Risorse derivanti dai parcheggi a pagamento**

Le entrate relative ai parcheggi a pagamento ammontano ad €. 133.888,40 interamente incassate.

### **Proventi dei beni dell'ente**

Non sono presenti entrate da proventi beni dell'Ente.

### **Proventi diversi**

Non sono previste somme a residuo per canoni di locazione mentre le accertate ammontano ad €. 17.012,12 ,totalmente riscosse e riguardano il canone di affitto antenna wind. Sono previste entrate derivanti da canoni concessioni demanio marittimo per €. 4.340,00 totalmente riscosse.

Il Revisore invita l'ente a redditualizzare profittevolmente i beni, inoltre nota che ci sono residui attivi che vengono riscossi molto lentamente, per cui invita l'Ente ad accelerare l' attività di riscossione, al fine di dare certezza a questa fondamentale voce di entrata di parte corrente,

Tra i proventi a residui, sono previste €. 231.487,43 relative a somme da rimborsare da parte di Abbanoa Spa per rete mutui , accertate ma non riscosse in quanto in fase di verifica, oltre €. 408.431,96 a competenza.

**Spese correnti**

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

<b>Classificazione delle spese correnti per intervento</b>				
		<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
01 -	Personale	1.377.603,57	1.368.944,00	1.299.945,92
02 -	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	195.540,84	94.805,86	107.056,78
03 -	Prestazioni di servizi	2.883.740,66	2.828.450,44	2.914.164,74
04 -	Utilizzo di beni di terzi	19.800,94	15.262,86	14.799,40
05 -	Trasferimenti	362.394,23	2.061.780,06	850.405,62
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	234.630,19	202.789,90	173.799,14
07 -	Imposte e tasse	99.857,45	37.647,90	33.439,03
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	35.923,15	43.940,76	26.072,93
	Fondo svalutazione crediti			
<b>Totale spese correnti</b>		<b>5.209.491,03</b>	<b>6.653.621,78</b>	<b>5.419.683,56</b>

**Spese per il personale**

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)

- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

*Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28 (Corte dei conti Sezione Autonomie. Delibera n. 2/2015.*

- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater(o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006;

- d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad

accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2014, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2014 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

*I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo. (art.3 comma 6 d.l. 90/2014)*

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2014 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006, giusta determina del Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria n. 46 del 22/04/2015.

## Spese per il personale

30

	<b>spesa media rendiconti 2011/2013</b>	<b>Rendiconto 2014</b>
spesa intervento 01	1.514.920,78	1.299.945,92
spese incluse nell'int.03	9.418,98	8.763,04
irap	74.963,96	32.424,36
altre spese incluse		
<b>Totale spese di personale</b>	<b>1.599.303,72</b>	<b>1.341.133,32</b>
spese escluse	161.187,18	104.802,47
<b>Spese soggette al limite (c. 557 o 562)</b>	<b>1.438.116,54</b>	<b>1.236.330,85</b>
<b>Spese correnti</b>	<b>5.567.683,37</b>	<b>5.419.683,56</b>
<b>Incidenza % su spese correnti</b>	<b>28,72%</b>	<b>24,75%</b>

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 " *il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.*

*In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."*

SPESE A TEMPO DETERMINATO ANNO 2009 €. 446.135,36;

SPESE A TEMPO DETERMINATO ANNO 1014 €. 320.524,29;

### **ART. 9, D.L. 78/2010**

Il Revisore ricorda che ai sensi del comma 28, a decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, incluse le Agenzie fiscali di cui agli articoli 62, 63 e 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, gli enti pubblici non economici, le università e gli enti pubblici di cui all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura fermo quanto previsto dagli articoli 7, comma 6, e 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la

spesa per personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. (I limiti di cui al primo e al secondo periodo non si applicano, anche con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea; nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti)). Le disposizioni di cui al presente comma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale. Per gli enti locali in sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per l'anno 2014, il limite di cui ai precedenti periodi è fissato al 60 per cento della spesa sostenuta nel 2009. A decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n.276. ((Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente)). Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per il comparto scuola e per quello delle istituzioni di alta formazione e specializzazione artistica e musicale trovano applicazione le specifiche disposizioni di settore. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 1, comma 188, della legge 23 dicembre 2005, n. 266. Per gli enti di ricerca resta fermo, altresì, quanto previsto dal comma 187 dell'articolo 1 della medesima legge n. 266 del 2005, e successive modificazioni. Al fine di assicurare la continuità dell'attività di vigilanza sui concessionari della rete autostradale, ai sensi dell'art. 11, comma 5, secondo periodo, del decreto-legge n.216 del 2011, il presente comma non si applica altresì, nei limiti di cinquanta unità di personale, al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti esclusivamente per lo svolgimento della predetta attività; alla copertura del relativo onere si provvede mediante l'attivazione della procedura per l'individuazione delle risorse di cui all'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98. Alle minori economie pari a 27 milioni di euro a decorrere dall'anno 2011 derivanti dall'esclusione degli enti di ricerca dall'applicazione delle disposizioni del presente comma, si provvede mediante utilizzo di quota parte delle maggiori entrate derivanti dall'articolo 38, commi 13-bis e seguenti. Il presente comma non si applica alla struttura di missione di cui all'art. 163, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163. Il mancato rispetto dei limiti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Per le amministrazioni che nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per le finalità previste ai sensi del presente comma, il limite di cui al primo periodo è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009. (7) (20) (42) ((49))

**Contrattazione integrativa**

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

**Contrattazione integrativa**

34

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	42.969,42	42.969,42	43.477,20
Risorse variabili	69.523,81	40.132,50	26.622,42
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis			
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
<b>Totale FONDO</b>	<b>112.493,23</b>	<b>83.101,92</b>	<b>70.099,62</b>
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * -quote per la progettazione	52.307,89	17.600,00	9.174,26
Percentuale Fondo su spese intervento 01	8,1659%	6,0705%	5,3925%

L'organo di revisione ha accertato che le risorse previste dall'accordo decentrato sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

*(le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%)*

**Spese per incarichi di collaborazione autonoma**

L'ente non ha fatto ricorso ad incarichi di collaborazione autonoma. Nel caso dovesse farvi ricorso, sarà possibile, in base a quanto stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014, solo se l'Ente non avrà superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

**Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi**

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2014 è la seguente:

**Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi**

35

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2014	sforamento
Studi e consulenze (1)	0,00	84,00%	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	21.903,92	80,00%	4.380,78	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	2.243,00	50,00%	1.121,50	283,84	0,00
Formazione	5.699,56	50,00%	2.849,78	6.100,00	-3.250,22
<b>TOTALE</b>			<b>8.352,06</b>	<b>6.383,84</b>	<b>0,00</b>

Il totale delle spese sostenute nel 2014 non supera il totale del limite di spesa.

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

**Controllo riduzione spesa d.l. 66/2014**

In relazione a quanto disposto dai commi da 8 a 13 dell'art. 47 del decreto legge n. 66 del 2014, di rimodulare alcune tipologie di spesa o adottare misure alternative di contenimento della spesa corrente, al fine di conseguire risparmi comunque non inferiori a quelli derivanti dalla riduzione del fondo di solidarietà comunale, l'ente ha compensato la minore entrata con riduzione della spesa corrente.

Il Revisore ricorda l'obbligatorietà della riduzione della spesa che nel rispetto della norma deve essere almeno pari al taglio subito dal fondo di solidarietà comunale ed, in assenza di misure alternative, bisognerà effettuare la concreta riduzione per le seguenti tipologie di spesa:

a) spesa per acquisto di beni e servizi (art.8 del d.l.66/2014) riduzione rispetto alla spesa media dell'ultimo triennio. Per raggiungere l'obiettivo gli enti:

- sono autorizzati a ridurre nella misura del 5% gli importi dei contratti in essere, nonché quelli relativi a procedure di affidamento per cui sia già intervenuta l'aggiudicazione anche provvisoria per tutta la durata residua del contratto;
  - sono tenuti ad assicurare che gli importi ed i prezzi dei contratti aventi ad oggetto acquisto o fornitura di beni e servizi stipulati successivamente al 24/4/2014, non siano superiori a quelli derivati o derivabili dalle riduzioni di cui al punto precedente e comunque non superiori ai prezzi di riferimento, ove esistenti, o ai prezzi di beni e servizi previsti nelle convenzioni quadro Consip. Tale rispetto è opportuno sia attestato nei provvedimenti di spesa;
- b) divieto (art.14 comma 1 del d.l. 66/2014) di conferire a decorrere dall'anno 2014 incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno è superiore rispetto alla spesa del personale come risultante dal conto annuale per l'anno 2012, del 4,2 % per gli enti con spesa di personale pari o superiore a 5 milioni di euro e dell'1,4% per gli enti con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro. Restano per tali incarichi i limiti di spesa fissati da precedenti disposizioni che hanno limitato tale spesa per l'anno 2014 all'80% del limite di spesa anno 2009 (riduzione dell'84%) e per l'anno 2015 all'85 rispetto al 2009;
- c) divieto di stipulare (art.14 comma 2 del d.l. 66/2014) a decorrere dall'anno 2014, contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno è superiore rispetto alla spesa del personale come risultante dal conto annuale per l'anno 2012, del 4,5 % per gli enti con spesa di personale pari o superiore a 5 milioni di euro e dell'1,1% per gli enti con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro;

d) divieto (art.15 del d.l.66/2014) dal 1 maggio 2014 di effettuare spese per un ammontare superiore al 30% di quella sostenuta nel 2011 per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture,

nonché per l'acquisto di buoni taxi. Tale limite per l'anno 2014 può essere derogato per effetto di contratti pluriennali in essere. Il limite non si applica per le autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociale e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

E' possibile (vedi comma 4 del d.l.66/2014) rinegoziare i contratti relativi ai punti b) e c) precedenti al fine di rientrare nei limiti fissati.

### **Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)**

Il Revisore non può attestare se l'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 in quanto gli uffici non hanno fornito tale dato. Si ricorda comunque che dal calcolo dovranno rimanere escluse le spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

L'Ente utilizza 3 autovetture per indispensabili finalità istituzionali (presidio cantieri, convocazioni in Tribunale, espletamento funzioni di messo comunale, spostamenti per recarsi presso altri Enti per espletare le attività istituzionali). Si segnala altresì che il territorio ha un'ampia estensione e i 2 borghi principali distano circa 25 Km.

### **Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)**

L'Ente non ha conferito incarichi in materia di informatica.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2014, ammonta ad euro 173.799,14 e rispetto al residuo debito al 1/1/2014, determina un tasso medio del 2,36%.

Non sono presenti i interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 2,909%.

### **Limitazione acquisto immobili**

L'Ente non ha sostenuto alcuna somma per acquisto immobili.

*(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:*

*a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*

*b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*

*c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)*

**Limitazione acquisto mobili e arredi**

La spesa impegnata nell'anno 2014 per acquisto mobili e arredi per Euro 5.922,15 non rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228, di Euro 4.050,94. Si fa presente che l'acquisto di detti arredi si sono resi indispensabili per l'apertura

Il Revisore ricorda che negli anni 2013, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Le spese in conto capitale sono state così finanziate:

<b>Finanziamento delle spese in conto capitale</b>			
			36
<b>Mezzi propri:</b>			
- avanzo d'amministrazione			
- sanzioni CDS	48.823,27		
- alienazione di beni	24.687,50		
- altre risorse			
<i>Parziale</i>		73.510,77	
<b>Mezzi di terzi:</b>			
- mutui			
- prestiti obbligazionari			
- contributi comunitari			
- contributi statali			
- contributi regionali	210.844,60		
- contributi di altri			
- altri mezzi di terzi	290.843,50		
<i>Parziale</i>		501.688,10	
<b>Totale risorse</b>			<b>575.198,87</b>
<b>Impieghi al titolo II della spesa</b>			<b>480.971,08</b>
<b>Differenza</b>			<b>94.227,79</b>

**Indebitamento e gestione del debito**

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.

37

Controllo limite art. 204/TUEL	2012	2013	2014
	3,90%	3,53%	3,09%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

**L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione**

38

Anno	2012	2013	2014
Residuo debito (+)	4.965.777,35	4.413.402,05	4.114.473,01
Nuovi prestiti (+)	220.000,00		
Prestiti rimborsati (-)	293.501,24	298.929,04	291.612,19
Estinzioni anticipate (-)	478.874,06		
Altre variazioni +/- (da specificare)			
<b>Totale fine anno</b>	<b>4.413.402,05</b>	<b>4.114.473,01</b>	<b>3.822.860,82</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

**oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale**

39

Anno	2012	2013	2014
Oneri finanziari	234.630,19	202.789,90	173.799,14
Quota capitale	293.501,24	298.929,04	291.612,19
<b>Totale fine anno</b>	<b>528.131,43</b>	<b>501.718,94</b>	<b>465.411,33</b>

### **Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti**

L'ente non ha richiesto nel 2014, ai sensi dell'art.1 del d.l. 8/4/2013 n.35 una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2013.

### **Contratti di leasing**

L'ente non ha in corso al 31/12/2014 contratti di locazione finanziaria.

## Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2014 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2013.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2014 come previsto dall'art. 228 del TUEL **dando** adeguata motivazione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

### Andamento della gestione dei residui

#### Residui attivi

41

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui stornati	Residui da riportare	Percentuale di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Accertati
Titolo I	2.877.632,92	1.618.943,38	11.623,66	1.247.065,88	43,34%	245.402,76	1.492.468,64
Titolo II	333.361,52	96.218,06	64.512,27	172.631,19	51,78%	229.229,55	401.860,74
Titolo III	518.267,74	55.845,72	17.632,60	444.789,42	85,82%	438.281,39	883.070,81
<b>Gest. Corrente</b>	<b>3.729.262,18</b>	<b>1.771.007,16</b>	<b>93.768,53</b>	<b>1.864.486,49</b>	<b>50,00%</b>	<b>912.913,70</b>	<b>2.777.400,19</b>
Titolo IV	899.687,67	101.603,91	63.270,15	734.813,61	81,67%	17.942,24	752.755,85
Titolo V	98.064,29	98.064,29	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
<b>Gest. Capitale</b>	<b>997.751,96</b>	<b>199.668,20</b>	<b>63.270,15</b>	<b>734.813,61</b>	<b>73,65%</b>	<b>17.942,24</b>	<b>752.755,85</b>
Servizi c/terzi Tit. VI	89.959,62	0,00	0,00	89.959,62	100,00%	7.634,75	97.594,37
<b>Totale</b>	<b>4.816.973,76</b>	<b>1.970.675,36</b>	<b>157.038,68</b>	<b>2.689.259,72</b>	<b>55,83%</b>	<b>938.490,69</b>	<b>3.627.750,41</b>

#### Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui stornati	Residui da riportare	Percentuale di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Impegnati
Corrente Tit. I	2.951.867,45	2.299.250,61	297.255,03	355.361,81	12,04%	995.853,70	1.351.215,51
C/capitale Tit. II	1.914.641,07	825.532,13	139.185,28	949.923,66	49,61%	133.211,97	1.083.135,63
Rimb. prestiti Tit. III	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00
Servizi c/terzi Tit. IV	139.689,79	48.332,28	0,00	91.357,51	65,40%	52.362,54	143.720,05
<b>Totale</b>	<b>5.006.198,31</b>	<b>3.173.115,02</b>	<b>436.440,31</b>	<b>1.396.642,98</b>	<b>27,90%</b>	<b>1.181.428,21</b>	<b>2.578.071,19</b>

*La Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con delibera n.4/2015, depositata il 27/2/2015, ha indicato che " Il rendiconto degli enti territoriali deve riacquisire la propria forza rappresentativa sul versante delle risorse di entrata rilevando esclusivamente crediti veritieri, anche se di dubbia e difficile esazione, opportunamente bilanciati dall'apposito Fondo, al fine di un'adeguata informazione sui risultati di gestione e di amministrazione degli enti, nonché sull'impiego dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese pubbliche.*

*Si attua, in tal modo, il principio di veridicità e attendibilità delle entrate pubbliche accertate, più volte richiamato dalla giurisprudenza costituzionale, affinché la copertura finanziaria delle spese pubbliche sia credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale. Requisiti indefettibili dell'accertamento contabile dei residui attivi sono: la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, l'entità del credito e la sua scadenza (sentenze n. 309, n. 192 e n. 70 del 2012). Modalità non corrette di redazione del rendiconto finanziario costituiscono strumento di violazione degli obblighi inerenti al rispetto dei canoni della sana gestione finanziaria (sentenza n. 138 del 2013).*

*La determinazione delle entrate di dubbia e difficile esazione e la conseguente "svalutazione" deve pertanto avere effetti sulla programmazione degli impieghi delle medesime, in termini di spesa pubblica, al fine di tutelare l'ente dal rischio di utilizzare entrate non effettive, finanziando obbligazioni passive scadute ed esigibili con entrate non disponibili e quindi finanziando il bilancio e la gestione in "sostanziale situazione di disavanzo" (in tal senso, Corte cost., sentenze n. 250 del 2013 e n. 213 del 2008, in ordine alla "necessaria" «contestualità [...] dei presupposti che giustificano le previsioni di spesa con quelli posti a fondamento delle previsioni di entrata necessarie per la copertura finanziaria delle prime»). "*

L'ente non ha provveduto a stralciare dal conto del bilancio crediti di dubbia esigibilità e crediti inesigibile iscrivendoli nel conto del patrimonio alla voce A/III/4 unitamente ai crediti dichiarati inesigibili nei precedenti esercizi e per i quali non è ancora compiuto il termine di prescrizione.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi non sono stati eliminati residui attivi.

L'organo di revisione invita il Responsabile del Settore Lavori Pubblici a verificare che nel conto del bilancio non vi siano conservati residui passivi del titolo II, costituiti negli esercizi precedenti all'anno 2009, per i quali non è ancora iniziata la procedura di gara.

Se dovessero evidenziarsi detti residui, il Revisore invita l'amministrazione ed i responsabili a voler procedere immediatamente ad attivare le procedure di gara e per quelli per i quali è stata attivata la procedura di gara, si esorta a dare priorità alla chiusura delle opere in corso e ad individuare le eventuali economie.

**Analisi anzianità dei residui**

RESIDUI	Esercizi precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
<b>ATTIVI</b>							
Titolo I	13.673,21	77.275,17	245.549,41	399.955,62	510.612,47	245.402,76	1.492.468,64
di cui Tarsu/tari	13.673,21	47.631,23	108.201,70	235.631,80	304.525,76	222.312,90	931.976,60
di cui F.S.R c F.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo II	17.143,96	0,00	36.374,30	87.050,49	32.062,44	229.229,55	401.860,74
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui trasf. Regione	0,00	0,00	0,00	87.050,49	12.062,44	221.226,92	320.339,85
Titolo III	6.051,15	253.364,52	24.182,08	41.579,87	119.611,80	438.281,39	883.070,81
di cui Tia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Fitti Attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui sanzioni CdS	6.051,15	21.877,09	24.182,08	41.579,87	119.523,07	24.603,59	237.816,85
Tot. Parte corrente	36.868,32	330.639,69	306.105,79	528.585,98	662.286,71	912.913,70	2.777.400,19
Titolo IV		57.954,88	476.619,14	200.239,59		17.942,24	752.755,85
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui trasf. Regione	0,00	57.954,88	476.619,14	200.239,59	0,00	0,00	734.813,61
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Parte capitale	0,00	115.909,76	953.238,28	400.479,18	0,00	17.942,24	1.487.569,46
Titolo VI	65.303,87	211,20	6.462,67	10.431,38	7.550,50	7.634,75	97.594,37
<b>Totale Attivi</b>	<b>102.172,19</b>	<b>388.805,77</b>	<b>789.187,60</b>	<b>739.256,95</b>	<b>669.837,21</b>	<b>938.490,69</b>	<b>3.627.750,41</b>
<b>PASSIVI</b>							
Titolo I	33.948,79	9.175,70	25.244,00	82.906,10	204.087,22	995.853,70	1.351.215,51
Titolo II	168.800,47	3.020,18	456.842,56	275.217,00	46.043,45	133.211,97	1.083.135,63
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	75.089,43	3.682,54	377,98	1.417,05	10.790,51	52.362,54	143.720,05
<b>Totale Passivi</b>	<b>277.838,69</b>	<b>15.878,42</b>	<b>482.464,54</b>	<b>359.540,15</b>	<b>260.921,18</b>	<b>1.181.428,21</b>	<b>2.578.071,19</b>

Si precisa che gli importi della Tarsu/Tares sono stati inseriti solo quelli ordinari mentre per Sanzioni CDS sono compresi i ruoli ordinari e quelli coattivi.

Dalla verifica effettuata sui residui attivi, il Revisore ha rilevato la sussistenza della ragione del credito, mentre a riguardo della concreta esigibilità della singole partite ritiene necessaria una successiva verifica per i crediti derivanti dal Titolo VI° anni 2003/2004/2005/2006/2007/2008.

Per tali residui il Revisore, in attesa dell'esito della verifica, propone di tenere cautelativamente vincolata una parte dell'avanzo d'amministrazione disponibile.

Per quanto riguarda la Tarsu si evidenzia l'estrema lentezza nella riscossione delle predette somme iscritte a ruolo e, a tal riguardo, si consiglia di effettuare un controllo, rimuovendo le cause che determinano tale lentezza onde evitare la prescrizione degli stessi con eventuale danno erariale per l'Ente. Si consiglia inoltre di tenere cautelativamente vincolata una parte dell'avanzo d'amministrazione disponibile.

Relativamente ai residui passivi delle partite di giro del Titolo IV°, il Revisore esorta il responsabile ad effettuare una attenta ed accurata verifica degli stessi per una congrua valutazione del permanere di tali debiti esistendo tra gli stessi debiti risalenti agli anni 2003/2004/2006/2007.

Il Revisore inoltre invita i responsabili degli uffici ad effettuare una attenta ed accurata valutazione di tutti i residui attivi, affinché si provveda a velocizzare e migliorare i procedimenti di riscossione degli stanziamenti di bilancio, oggetto di accertamenti.

## Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente ha provveduto nel corso del 2014 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 11.986,58 di cui tutte di parte corrente.

Tali debiti sono così classificabili:

### Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

45

	2013	2014
Articolo 194 T.U.E.L.:		
- lettera a) - sentenze esecutive	0,00	11.986,58
- lettera b) - copertura disavanzi	0,00	0,00
- lettera c) - ricapitalizzazioni	0,00	0,00
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	0,00	0,00
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>11.986,58</b>

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

#### *Evoluzione debiti fuori bilancio*

Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
0,00	11.986,58

#### *incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti*

Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
0,00%	0,20%

### Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio;
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento;

## Rapporti con organismi partecipati

### Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

E' stata inviata nota prot. n. 5221 del 14/04/2015 alle società partecipate per la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2014, ai sensi dell'art. 6 del D.L. 95/2012, come da nota informativa asseverata allegata al rendiconto.

Le società alle quali è stata richiesta detta certificazione sono :

1. Abbanoa Spa ;
2. Multiservice Srl;
3. STL Gallura;
4. I & G Gallura;
5. Consorzio Pegaso;
6. Consorzio Area Marina Protetta.

Ad oggi non risultano pervenute alcune comunicazioni.

### Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2014, l'Ente ha conservato in capo alla società municipalizzata "Multiservice Srl", la raccolta e trasporto RR.SS.UU , gestione parcheggio a pagamento, gestione servizio tributi, pulizia edifici comunali.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è il seguente:

	Importo	Fonte di finanziamento		Società
		Titolo I	Titolo II	
Per acquisizione di beni e servizi	819.872,28	819.872,28		<b>Multiservice Srl</b>
Per trasferimenti in conto esercizio	0,00	0,00		<b>S.T.L.Gallura</b>
	5.500,00	5.500,00		<b>Autorità d'Ambito</b>
	80.000,00	80.000,00		<b>Area Marina Protetta</b>
	9.165,00	9.165,00		<b>Consorzio "Pegaso"</b>
	10.370,64	10.370,64		<b>I &amp; G Gallura</b>
Per trasferimenti in conto impianti				
Per concessione di crediti				
Per copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni				
Per aumenti di capitale non per perdite				
Per aumenti di capitale per perdite				
Anticipazione fondi da restituire				
Spese di liquidazione volontaria	0,00	0,00		<b>S.T.L.Gallura</b>

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

E' stata adottato il decreto del Sindaco n. 5 del 31/03/2015 per il piano di razionalizzazione delle società partecipate, art. 1 commi 611 ss della legge n. 190/2014.

Il Revisore invita l'Amministrazione, come ogni anno, a verificare che vi siano tutti i contratti inerenti ogni tipo di affidamento dei servizi alla Multiservice ed in caso contrario, a regolarizzare immediatamente tramite regolamenti, stipule di contratti e/o atti concessori.

L'ente deve dotarsi di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e le società partecipate ed atto a monitorare la situazione contabile, gestionale e organizzativa ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica delle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni.

### **Pagamento debiti nei confronti società ed enti partecipati**

L'art.31 del d.l. 66/2014 ha concesso la possibilità di pagare i debiti esigibili alla data del 31/12/2013 ed i debiti fuori bilancio (ivi inclusi quelli contenuti nel piano di riequilibrio) che presentavano i requisiti per il riconoscimento alla stessa data nei confronti delle società partecipate.

L'ente non si è avvalso di tale possibilità in quanto non sussisteva il caso.

## ***Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi***

### **Tempestività pagamenti**

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti anche se non con atto di Giunta. Tali misure sono state previste nel Regolamento di Contabilità. Il risultato delle analisi dovrà essere illustrato in un rapporto che dovrà essere pubblicato sul sito internet dell'ente.

Si invita L'Ente ad adempiere immediatamente nel rispetto della normativa vigente ricordando che il rapporto dovrà essere allegato alla relazione da trasmettere alla Corte dei Conti ai sensi dell'art.1, commi 166 e 170 della legge 266/2005)

Per quanto concerne invece il risultato dei tempi medi di pagamento, il prospetto è stato pubblicato sul sito internet dell'ente.

### **Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66**

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

### ***Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale***

L'ente nel rendiconto 2014, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

### ***Resa del conto degli agenti contabili***

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2015, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

- \* Tesoriere;
- \* Conto della gestione dell'Economo;
- \* Conto area economico-finanziaria;
- \* Conto area vigilanza;
- \* Conto area amministrativa;
- \* Conto dell'Agente contabile per conto del Comune ,Multiservice Srl;

## PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

## CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2012	2013	2014
<i>Proventi della gestione</i>	5.594.276,70	7.336.862,04	6.233.785,25
<i>Costi della gestione</i>	4.938.937,69	6.406.891,12	5.114.775,85
<b>Risultato della gestione</b>	<b>655.339,01</b>	<b>929.970,92</b>	<b>1.119.009,40</b>
<i>Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	9.636,45		-105.035,64
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>664.975,46</b>	<b>929.970,92</b>	<b>1.013.973,76</b>
<i>Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-227.705,03	-199.539,18	-173.581,09
<i>Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	-116.661,40	213.991,26	114.143,42
<b>Risultato economico di esercizio</b>	<b>320.609,03</b>	<b>944.423,00</b>	<b>954.536,09</b>

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2014 si rileva :

Il miglioramento del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi: diminuzione costi della gestione.

I proventi e gli oneri relativi alle aziende speciali e dalle società partecipate, pari a Euro 105.035,64, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

<b>Autorità d'Ambito</b>	<b>EURO 5.500,00</b>
<b>Area Marina Protetta</b>	<b>EURO 80.000,00</b>
<b>Consorzio "Pegaso"</b>	<b>EURO 9.165,00</b>
<b>I &amp; G Gallura</b>	<b>EURO 10.370,64</b>

L'organo di revisione, come indicato nei postulati dei principi contabili degli enti locali ed al punto 10 del principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento non sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del T.U.E.L. e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento non sono

rilevate nel registro dei beni ammortizzabili.

Per un'analisi corretta e più significativa dei risultati economici è consigliabile la compilazione di conti economici di dettaglio per servizi o per centri di costo, come indicato dall'articolo 229 comma 8 del d.lgs. 267/00 e dal punto 73 del nuovo principio contabile n. 3.

I dati economici devono necessariamente essere supportati anche da un'analisi dei dati nel tempo e confrontati con i risultati raggiunti da altri enti similari.

Per il futuro il Revisore invita ad una più corretta e precisa predisposizione e compilazione dei suddetti prospetti nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia di Conto Economico, Conto del Patrimonio e Prospetto di Conciliazione.

<b>CONTO DEL PATRIMONIO</b>
-----------------------------

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2014 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

### CONTO DEL PATRIMONIO

56

<b>Attivo</b>	31/12/2013	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2014
Immobilizzazioni immateriali	408.609,91			408.609,91
Immobilizzazioni materiali	20.391.961,78			20.391.961,78
Immobilizzazioni finanziarie	20.000,00			20.000,00
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>20.820.571,69</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>20.820.571,69</b>
Rimanenze	128.157,68			128.157,68
Crediti	4.836.950,77	-993.811,89	-155.349,47	3.687.789,41
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	1.342.069,67	-651.649,18		690.420,49
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>6.307.178,12</b>	<b>-1.645.461,07</b>	<b>-155.349,47</b>	<b>4.506.367,58</b>
Ratei e risconti	20.684,35			20.684,35
				0,00
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>27.148.434,16</b>	<b>-1.645.461,07</b>	<b>-155.349,47</b>	<b>25.347.623,62</b>
<i>Conti d'ordine</i>	1.914.641,07	-692.320,16	-139.185,28	1.083.135,63
<b>Passivo</b>				
Patrimonio netto	15.019.428,00	-296.011,22	-12.934,87	14.710.481,91
Conferimenti	4.900.085,67	241.528,99	-63.270,15	5.078.344,51
Debiti di finanziamento	4.114.473,00	-291.612,19		3.822.860,81
Debiti di funzionamento	2.993.383,13	-64.992,01	-1.959.341,46	969.049,66
Debiti per anticipazione di cassa				0,00
Altri debiti	-119.936,47	-1.234.374,64	1.880.197,01	525.885,90
<b>Totale debiti</b>	<b>6.987.919,66</b>	<b>-1.590.978,84</b>	<b>-79.144,45</b>	<b>5.317.796,37</b>
Ratei e risconti	241.000,83			241.000,83
				0,00
<b>Totale del passivo</b>	<b>27.148.434,16</b>	<b>-1.645.461,07</b>	<b>-155.349,47</b>	<b>25.347.623,62</b>
<i>Conti d'ordine</i>	1.914.641,07	-692.320,16	-139.185,28	1.083.135,63

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2014 ha evidenziato:

## **ATTIVO**

### **A. Immobilizzazioni**

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio non sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del T.U.E.L. e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3.

L'ente *non si è dotato* di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: *non esistono* rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Il Conto del patrimonio è stato redatto sulla base di inventari parziali predisposti nell'anno ed in parte integrati con elementi risultanti dalla contabilità finanziaria.

Il Revisore a tal proposito, invita gli uffici preposti ad attivarsi tempestivamente, così come più volte suggerito ed evidenziato, per sanare quanto rilevato, in modo da avere una reale rappresentazione del Patrimonio dell'Ente con una corretta tenuta del Conto del Patrimonio.

I beni conferiti ad aziende speciali, sono stati stralciati dalle immobilizzazioni e rilevati nell'apposito conto d'ordine.

Non sono state apportate variazioni alle immobilizzazioni materiali.

Il dato riportato nelle immobilizzazioni finanziarie è riferito alla sola partecipazione della società Multiservice Srl.

### **B II Crediti**

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2014 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali (e dei crediti di dubbia esigibilità se conservati nel conto del bilancio).

Risulta rilevato il credito verso l'Erario per iva. Si ricorda che il saldo per chi utilizza il sistema contabile semplificato è diverso da quello risultante dalla dichiarazione annuale per le rettifiche rilevabili nel prospetto di conciliazione e per le fatture ricevute e non pagate.

### **B IV Disponibilità liquide**

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2014 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

## **PASSIVO**

### **A. Patrimonio netto**

La variazione del netto patrimoniale non trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

### **B. Conferimenti**

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

### **C. I. Debiti di finanziamento**

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2014 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (rilevabili dai prospetti riepilogativi del programma dell'Ente anche se con gli stessi vi è una differenza di €. 3.097,67 che si invita a correggere nel prossimo consuntivo);
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2014 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2014 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2014 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

## **RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO**

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

### **IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE**

#### **Monitoraggio opere pubbliche**

Il Revisore raccomanda il puntuale e costante monitoraggio delle opere pubbliche, anche al fine di una agevole identificazione e valorizzazione del patrimonio.

#### **Avanzo di Amministrazione**

Il Revisore consiglia di non utilizzare l'avanzo di amministrazione prima dell'effettivo realizzo e propone comunque di accantonare in via prudenziale una percentuale del 20% circa per poter far fronte nel corso dell'anno, ad eventuali esigenze di carattere straordinario.

#### **Debiti fuori bilancio**

Il Revisore raccomanda l'Ente di attenersi scrupolosamente al dettato dell'art. 23, comma 5 della Legge n. 289 del 27 dicembre 2002 che obbliga l'Ente alla trasmissione degli eventuali futuri atti inerenti i provvedimenti di riconoscimento di debiti posti in essere dalle amministrazioni alla competente procura della Corte dei Conti e comunque per il futuro, si invitano i Responsabili degli uffici a rispettare le procedure di impegno previste dalla normativa, onde evitare il sorgere di debiti fuori bilancio.

#### **Beni dell'Ente**

In ossequio a quanto disposto dalla normativa in materia di valorizzazione dei beni patrimoniali dell'Ente, il Revisore raccomanda l'Amministrazione di provvedere alla regolamentazione dell'utilizzo di tali beni, (regolamenti, stipule di contratti e/o atti concessori), anche al fine di rendere economicamente produttivi gli stessi.

#### **Aggiornamento Inventario**

Il Revisore, relativamente al mancato aggiornamento degli inventari, esorta l'Ente ad attivarsi tempestivamente per la redazione dei documenti obbligatori, prescritti per legge per poter avere una esatta rappresentazione del patrimonio dell'Ente.

#### **Residui Attivi e Passivi e programmazione delle disponibilità di cassa**

*Oltre quanto già detto nel corpo della relazione si rileva la necessità di:*

- monitorare l'avanzamento della spesa per investimenti (ed in particolare quella per opere pubbliche), con la predisposizione di un piano di tesoreria che evidenzi le uscite previste per stati di avanzamento lavori (SAL), da rendere compatibile con le disposizioni di cassa dell'Ente;
- porre in essere tutte le opportune azioni (ivi compresi solleciti formali) affinché la Regione dia corso ai pagamenti dovuti;
- verificare le procedure tese all'incasso dei residui attivi pregressi di parte corrente (TARSU, ecc);
- Realizzare tendenzialmente economie di spesa corrente tali da garantire un adeguato avanzo di bilancio di parte corrente;

- Impegnare l'avanzo di amministrazione, ovvero procedere al pagamento delle spese con questo finanziate, compatibilmente con le disponibilità di cassa (anche in funzione delle esigenze di tesoreria, come sopra programmate), nonché prudenzialmente attendere il realizzo (incasso) dei residui attivi in conto capitale relativi ai contributi e trasferimenti della RAS, per opere pubbliche varie.

**Spese non quantificabili in sede di bilancio (es. rinnovi contrattuali, spese legali ecc.).**

Per le stesse, l'organo di revisione suggerisce di effettuare verifiche periodiche adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso la previsione si rivelasse insufficiente.

**Controllo riduzione spesa d.l. 66/2014**

Il Revisore ricorda che in relazione a quanto disposto dai commi da 8 a 13 dell'art. 47 del decreto legge n. 66 del 2014, vi è l'obbligo per le amministrazioni di rimodulare alcune tipologie di spesa o adottare misure alternative di contenimento della spesa corrente, al fine di conseguire risparmi comunque non inferiori a quelli derivanti dalla riduzione del fondo di solidarietà comunale. Tale obiettivo si può ottenere con un taglio della spesa od eventualmente

compensando la minore entrata con riduzione della spesa corrente ottenendo un avanzo di gestione di parte corrente e/o un minore disavanzo di parte corrente rispetto a quello previsto prima dell'entrata in vigore del D.L. 66/2014.

Vi dovrà essere la concreta riduzione per le seguenti tipologie di spesa:

a) spesa per acquisto di beni e servizi (art.8 del d.l.66/2014) riduzione rispetto alla spesa media dell'ultimo triennio. Per raggiungere l'obiettivo gli enti:

- sono autorizzati a ridurre nella misura del 5% gli importi dei contratti in essere, nonché quelli relativi a procedure di affidamento per cui sia già intervenuta l'aggiudicazione anche provvisoria per tutta la durata residua del contratto;

- sono tenuti ad assicurare che gli importi ed i prezzi dei contratti aventi ad oggetto acquisto o fornitura di beni e servizi stipulati successivamente al 24/4/2014, non siano superiori a quelli derivati o derivabili dalle riduzioni di cui al punto precedente e comunque non superiori ai prezzi di riferimento, ove esistenti, o ai prezzi di beni e servizi previsti nelle convenzioni quadro Consip. Tale rispetto è opportuno sia attestato nei provvedimenti di spesa;

b) divieto (art.14 comma 1 del d.l. 66/2014) di conferire a decorrere dall'anno 2014 incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno è superiore rispetto alla spesa del personale come risultante dal conto annuale per l'anno 2012, del 4,2 % per gli enti con spesa di personale pari o superiore a 5 milioni di euro e dell'1,4% per gli enti con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro. Restano per tali incarichi i limiti di spesa fissati da precedenti disposizioni che hanno limitato tale spesa per l'anno 2014 all'80% del limite di spesa anno 2009 (riduzione dell'84%) e per l'anno 2015 all'85 rispetto al 2009;

c) divieto di stipulare (art.14 comma 2 del d.l. 66/2014) a decorrere dall'anno 2014, contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno è superiore rispetto alla spesa del personale come risultante dal conto annuale per l'anno 2012, del 4,5 % per gli enti con spesa di personale pari o superiore a 5 milioni di euro e dell'1,1% per gli enti con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro;

d) divieto (art.15 del d.l. 66/2014) dal 1 maggio 2014 di effettuare spese per un ammontare superiore al 30% di quella sostenuta nel 2011 per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Il limite non si applica per le autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociale e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

E' possibile (vedi comma 4 del d.l.66/2014) rinegoziare i contratti relativi ai punti b) e c)

precedenti al fine di rientrare nei limiti fissati.

### **Split payment e/o reverse charge.**

Il Revisore invita all'applicazione puntuale e precisa della norma introdotta con la Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014).

In particolare si ricorda la C.M. 15/E/2015 con cui l'Amministrazione Finanziaria ha fornito importanti indicazioni sull'ambito applicativo dello split payment, in particolare su taluni regimi speciali che avrebbero sofferto in modo particolare del nuovo meccanismo di versamento dell'IVA. La norma introdotta con la Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014) prevede che lo split payment non trovi applicazione per gli acquisti effettuati dalla P.A. per i quali gli enti siano debitori d'imposta in quanto soggetti agli obblighi di reverse charge. Sono escluse, inoltre, ai sensi del co. 2 dell'art. 17 - ter, D.P.R. 633/1972, i compensi per prestazioni di servizi assoggettati a ritenute alla fonte a titolo di imposta sul reddito e i compensi erogati ai professionisti soggetti a ritenuta a titolo di acconto.

### **Società Partecipate**

Oltre quanto già detto nel corpo della relazione, si invita l'Amministrazione al rispetto ed all'applicazione di tutte le norme relative al controllo diretto sulle partecipate.

## CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto 2014 limitatamente ai risultati della gestione finanziaria mentre riguardo al conto del patrimonio, in considerazione dei rilievi esposti, non si è in grado di attestarne la completezza e l'attendibilità. Si invita altresì gli organi dell'Ente a tener conto, già a partire dal corrente esercizio, delle osservazioni e dei rilievi avanzati con la presente relazione.

L'ORGANO DI REVISIONE

